

FRANCIGENA

## Cartelli e guardie anti-moto

**MOTORI** vietati, dalla Cisa a Pontremoli, sui sentieri dell'antica Via Francigena. La Comunità Montana ha collocato i cartelli di divieto per salvaguardare il percorso e gli escursionisti. Le uniche eccezioni sono per i mezzi agricoli. Un percorso escursionistico di circa 20 chilometri realizzato dalla sezione Cai di Pontremoli e su cui la Montana ha effettuato opere di manutenzione straordinaria investendo circa 80mila euro in tre anni: ricostruito i muretti a secco, rifatto tratti di acciottolato, sistemato le frane, pulito i siti di maggior interesse. Ogni anno i volontari del Cai mantengono transitabile il percorso, sul quale si trovano guadi e quattro ponti antichi. Ma il recupero dei sentieri ha fatto registrare purtroppo anche l'aumento dei motociclisti che con i mezzi da cross, spesso anche in gruppi numerosi, provocano notevoli danni. Disattese sia la legge regionale che l'ordinanza del sindaco di Pontremoli di aprile, così la Montana ha rafforzato i divieti di accesso ai mezzi a motore con i relativi cartelli in modo da garantire l'informazione ai motociclisti e permettere a Forestale, polizia provinciale e vigili urbani di contestare la violazione. «Il sentiero — spiega il presidente della Montana Paolo Bissoli — ha richiesto fatica da parte dei volontari del Cai e l'investimento di molti soldi dei cittadini: va dunque preservato, così come va garantita la sicurezza dei tanti escursionisti». Per la sorveglianza la Montana ha organizzato una squadra delle proprie Guardie Ambientali che intensificherà controlli.

N.B.



**PELEGRINI**  
Il gruppo Masci, in cammino verso Lucca, in alcune tappe della Francigena in Lunigiana: i panorami dell'Appennino, Pontremoli, antiche pievi e il fiume



# Appello dei pellegrini ai Comuni: «Francigena tra pericoli e disagi»

*Manutenzione e segnaletica carenti, nessuna ospitalità dopo Aulla*

**UN APPELLO** all'attenzione, alla cura e alla salvaguardia della Via Francigena. L'hanno lanciato gli scout-pellegrini del Masci, che stanno percorrendo l'antico cammino del vescovo Sigerico e hanno attraversato in questi giorni Lunigiana e Val di Magra, sostando a Pontremoli, Aulla e Sarzana. Prima di ripartire per Lucca, verso l'incontro con il «Volto Santo», hanno lasciato un messaggio per autorità civili e religiose. Un'esortazione a migliorare l'accoglienza dei tantissimi pellegrini che ogni anno si scontrano con varie difficoltà: la ricerca di un posto dove sostare, la manutenzione dei sentieri, i tratti che si confondono fra asfalto e automobili. I pellegrini del Masci (il movimento degli scout adulti italiani) partiti da Fidenza domenica hanno sostato a Sarzana, accolti per la notte nel centro La Missione. «Lo scopo della nostra 'Route' — spiega Luciano Pisoni, che gui-

da il primo di due gruppi — è quello di far vivere un pellegrinaggio con una forte valenza spirituale, un incontro con cultura, arte, persone. E vogliamo anche lanciare un appello per sensibilizzare le amministrazioni locali e le diocesi nei confronti dei pellegrini, un fenomeno

**TURISMO SPIRITUALE**  
«Per molti tratti si passa sulla Cisa senza marciapiedi tra Pontremoli e Aulla»

inarrestabile che pone delle esigenze che non possono essere rimandate». Chi percorre la Francigena non chiede molto: un sentiero pulito, segnato e percorribile e un luogo dove pernottare. «Troviamo sempre difficoltà, anche con le strutture ecclesiastiche», spiegano i pellegrini. Da Aulla a Marina di

Carrara non c'è niente. «Sul cammino, abbiamo avuto difficoltà fra Pontremoli e Aulla, il tratto più bisognoso di interventi — racconta Pisoni — tra Fornoli e Terrarossa il sentiero è piuttosto sporco e sconnesso. Per fortuna abbiamo le guide del Cai dal Passo della Cisa ci hanno accompagnato fino a Luni: ci sono punti in cui senza di loro forse ci saremmo confusi. Il sentiero è segnalato bene, ma la manutenzione è carente. Bisogna sostenere i volontari del Cai con aiuti e convenzioni ufficiali». Uno dei tratti meglio segnalati, grazie al lavoro del Cai, è quello fra Aulla e Sarzana che passa da Bibola, Vecchietto, Quattro strade e castello della Brina, una Via Francigena «alta» (attestata dalle fonti storiche) grazie alla quale i pellegrini evitano il traffico. «Fra Pontremoli e Aulla, invece, abbiamo dovuto camminare molto sulla statale, spesso senza marciapiede. E per un gruppo di 30 persone, muoversi in queste condizioni

non è facile». I pellegrini del Masci, 54 divisi in due gruppi, provengono da ogni parte d'Italia e con loro ci sono Alberto Albertini, segretario nazionale, e Lorena Accolletti, responsabile comunicazione. «Il tema scelto quest'anno è il Volto di Cristo — spiega Pisoni —, quello della Sindone, alla cui ostensione abbiamo partecipato dopo quattro giorni, quello del Volto Santo che incontreremo a Lucca». Negli occhi di tutti i pellegrini l'entusiasmo per questa loro «Route», preparata con cura, che stanno affrontando con ottimismo e buonumore, fra momenti di preghiera, canti, riflessioni e incontri, con piccole tappe annuali (dal 2008 ogni estate percorrono un pezzo di Francigena) che li porterà nel 2012 all'incontro col Papa. Sul torrente Parmigliola, la Francigena si interromperà: a Carrara, Massa e Montignoso non è più segnalata. Ma i pellegrini non si faranno scoraggiare.

Anna Chella

ANNIVERSARIO

17-08-1996 17-08-2010



Daniele Bertocchi

Il tuo ricordo è vivo nei nostri cuori e in quello di chi ti ha conosciuto. Il tuo dolce sorriso ci accompagna ogni giorno e la notte la tua stella ci riscalda il cuore.

La mamma, il fratello

Aulla, 17 Agosto 2010.

**AULLA NEL SEDILE L'INVESTIGATORE A 4 ZAMPE DELLA FINANZA HA TROVATO MEZZO CHILO DI DROGA**

## Auto «imbottita» di cocaina: scoperta da un cane

**IL «PACCHETTO»** era nascosto con cura: mezzo chilo di cocaina cucito dentro la fodera del sedile dell'auto. Ma il loro nervosismo ha richiamato l'attenzione degli uomini della Guardia di Finanza e l'odore della droga non è sfuggito a Lodar, il cane specializzato nella caccia agli spacciatori. Così la sera prima di Ferragosto è finita in manette una giovane coppia, 24 anni lui e 23 lei, tutti e due albanesi ma con regolare permesso di soggiorno e residenti in una località fuori dalla provincia di Massa Carrara. Uscivano però dal casello autostradale di Aulla, forse per rifornire il mercato locale, e sono incappati in un controllo dei finanzieri aullesi, da tempo impegnati a contrastare il massiccio traffico di droga che passa dalla Lunigiana e arriva sulle coste



spezzina e massese. Un'azione intensificata dalle Fiamme Gialle nel periodo estivo quando l'attività dello spaccio registra un consistente aumento. I finanzieri si sono inso-

**INDAGINE**  
In carcere una giovane coppia bloccata dai militari al casello. Tracce dei clienti sui cellulari

spettiti per l'atteggiamento della coppia e il fatto che non avessero bagagli. Così hanno approfondito il controllo chiedendo anche l'intervento del collega del gruppo cinofilo presente al posto di blocco. E' entrato così in azione Lodar, il cane antidroga in forza al comando di Massa, che ha impiegato pochis-

simi minuti a percepire la presenza di sostanza stupefacente sia addosso al giovane albanese che guidava l'autovettura che sul sedile del passeggero. I militari hanno scoperto che un «panetto» di cocaina, come hanno confermato le analisi della polvere bianca, era stato abilmente nascosto nella fodera del sedile. I due ragazzi sono stati subito arrestati per traffico di sostanze stupefacenti e, sentito il magistrato di turno in Procura a Massa, trasferiti nei carceri di Massa e Livorno. Era quasi mezzo chilo la cocaina contenuta nel «panetto», sequestrata insieme all'auto ed ai telefoni cellulari che sono ora nelle mani dell'autorità giudiziaria per ulteriori indagini che aiutare gli inquirenti a identificare clienti e fornitori.